

GIULIANO AGRESTI, *A milioni gridano «Abba! Padre». 18-25 gennaio: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 6 gennaio 1984, p. 5

Questo piccolo sussidio chiama tutti alla grande preghiera per l'unione dei cristiani. Tutti, perché di tutti i credenti in Cristo deve essere il desiderio di sperimentare l'unità piena e perfetta. Ormai milioni di oranti gridano «Abba! Padre», affinché da Lui veniamo «attirati» in perfetta comunione.

Il sussidio, che presento, nella sua facile diffusibilità, è fatto per chiamare altri ancora a riflettere e a pregare e deve entrare in tutte le nostre Parrocchie, in ogni comunità o gruppo cristiano. È necessario allargare la «coralità» del desiderio all'unità, perché il desiderio mostro l'amore e l'amore le opere.

Quest'anno il tema che si accompagna nella Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani tocca il punto più geloso ed efficace della «potenza» di Dio a realizzare tale unità. È il tema della Croce, come il «luogo privilegiato in cui si è rotta l'inimicizia, il momento che ha svelato in pieno, l'amore unificante di Cristo, il fatto unico che ha ricollegato i frammenti sparsi, lo specchio di umiltà e di povertà con cui il Signore ci educa a cercare i fratelli, la dimensione originale d'ogni cammino ecumenico. Con la Croce di Cristo che risolve l'insperato, si fa gigante la speranza ecumenica e possiamo parlare di dolore delle separazioni, mentre cerchiamo l'unità, «guardando a colui che hanno trafitto».

Ma, in particolar modo, per la speranza ecumenica, la Croce di Cristo è la fontana di fuoco da cui usci o Spirito Santo a gridare dentro di noi «Abba! Padre!», perché, nell'unica figliolanza, non sopportiamo più gli sguagli alla nostra mensa fraterna.

Mi auguro allora che la «Settimana» del 1984 raggiunga sponde ancora non toccate e la potenza della Croce compia quanto è nel cuore di tutti per la Chiesa di Cristo una e unica.